



Segreterie Territoriali Milano

## COMUNICATO STAMPA

**LE OO.SS DEI BENI CULTURALI DI MILANO E LOMBARDIA HANNO INCONTRATO  
IL MINISTRO FRANCESCHINI A MILANO A PALAZZO LITTA  
30 SETTEMBRE 2021**

**QUESTA MATTINA UNA RAPPRESENTANZA DI OO.SS. TERRITORIALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CGIL CISL E UIL E DI RSU e LAVORATORI DEGLI ISTITUTI DEL MIC MILANESI HA ATTESO IL MINISTRO FRANCESCHINI DAVANTI A PALAZZO LITTA ( presente per un summit museale Italia-Russia) PER SOLLECITARE UN INCONTRO URGENTE SULLA GRAVE SITUAZIONE DEGLI ORGANICI DEGLI ISTITUTI DEI BENI CULTURALI DI MILANO E LOMBARDIA.**

**Il Ministro si è fermato brevemente a parlare con la delegazione presente, ha ricevuto il documento consegnatogli dalla delegazione sindacale, in cui si denuncia la grave e insostenibile situazione degli organici della nostra regione e della città di Milano, e si è impegnato a organizzare un incontro a breve a Milano per affrontare nel merito le questioni poste con forza questa mattina.**

### **Questo il testo del comunicato consegnato al Ministro Franceschini:**

La crisi pandemica nella sua fase acuta ha prodotto la chiusura dei siti culturali, musei, aree archeologiche, archivi e biblioteche. **Ci chiediamo oggi, mentre tentiamo di riaprire al mondo con determinazione e nel rispetto delle regole di sicurezza, è davvero credibile aprire una sola parte del tutto, offrire un numero limitato di capolavori, perché gli organici dei nostri Istituti sono talmente ridotti all'osso da non riuscire a garantire la visione di tutte le opere ed i percorsi espositivi? E' possibile pensare che una regione con 11 milioni e mezzo di residenti fiscali possa funzionare, o offrire i servizi e garantire la visione dei suoi tesori con un organico di 720 unità? Se paragoniamo la Lombardia ad altri territori, la proporzione tra il bacino di Utenza e gli organici in servizio è semplicemente improponibile.**

Le Organizzazioni Sindacali chiedono al Ministro perché non si proceda a rendere operativi i bandi, già in Gazzetta Ufficiale, per 300 tecnici e 300 addetti alla vigilanza; perché le prove concorsuali, questa volta già in opera, per 1052 diversi operatori alla vigilanza non vengono espletate?

**Le OO.SS denunciano la grave situazione degli organici degli Istituti della Lombardia, con carenze di oltre il 43% dell'organico rispetto alle ultime piante organiche pubblicate.** In merito alle assunzioni dei funzionari tecnico scientifici degli ultimi concorsi, inizialmente era prevista l'immissione di 50 unità, dopo le pressanti richieste sindacali. Tuttavia nella regione si sono concretizzate soltanto le immissioni di 25 unità di personale, del tutto insufficienti ad affrontare le gravi criticità del territorio regionale e di Milano, in considerazione della vastità territoriale e dell'elevata urbanizzazione.

E' necessario evidenziare la carenza di personale della seconda area (attività di supporto, fondamentali) in special modo relative alla vigilanza, gravissima la situazione dei Musei che hanno quotidiane difficoltà ad aprire i battenti ed offrire la complessità dei servizi che "una apertura

dignitosa” ha la necessità di offrire al pubblico: stiamo parlando del Cenacolo Vinciano, della Pinacoteca di Brera, del futuro e quasi futuribile Palazzo Citterio e di Palazzo Ducale a Mantova. Questi Istituti aggiungono alla grave carenza di Personale la mancanza di risorse economiche per proporre soluzioni alternative di collaborazione.

Inoltre l’età media del personale in servizio fa prevedere che nel giro di pochi anni i nostri Istituti saranno completamente sguarniti.

La situazione di difficoltà degli Istituti è resa ancora più grave dall’applicazione di una riforma che, in 2 fasi, prima ha accorpato e poi sdoppiato le Soprintendenze, senza alcun apporto di personale, e producendo ulteriori difficoltà organizzative.

E’ necessario denunciare con forza la scelta dell’Amministrazione di esternalizzare pressoché completamente il servizio di vigilanza negli Istituti della Direzione Regionale Musei della Lombardia, nella misura di oltre 1 milione e 300mila euro. Scelta non condivisa dalle OO.SS. e che prelude ad una privatizzazione definitiva del servizio, ma oltre a rilevarsi drammaticamente insufficiente alle necessità, esprime la rinuncia definitiva ad ogni possibile investimento in termini di arricchimento dell’offerta dei servizi.

Per info:

Uilpa- Artemisia Fasano - 3387906529 Antonella Galeone - 3483160124

Cisl FP - Giorgio Di Mauro – 3286160583

Cgil FP – Cesare Bottiroli - 3429350378